

PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

DOCENTI COINVOLTI: E. BELLO

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<p>Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)</p>	<p>Titolo: IL PREPOTENTE <u>Campo d'intervento:</u> La vita scolastica come microcosmo della vita cittadina. <u>Finalità:</u> Prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile. Sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità. <u>Obiettivo:</u> Fornire ai ragazzi strumenti per una migliore conoscenza di sé e dell'altro in un contesto relazionale di gruppo.</p>
<p>Durata dell'attività/progetto</p>	<p>Secondo quadrimestre.</p>
<p>Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</p>	<p>Un docente e 24 alunni di classe 1L, plesso Bellini</p>
<p>Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</p>	<p>Fondo d'Istituto</p>
<p>Gli spazi e i materiali</p>	<p><u>Spazi:</u> un'aula e aula magna. <u>Materiali:</u> materiale di facile consumo e fotocopie, Lim.</p>
<p>Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)</p>	<p>Alessandra Prato, esperta di teatro e di letture animate.</p>
<p>Come è nata l'idea dell'attività/ progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)</p>	<p>La legge 71 del 2017 chiede alle scuole di progettare percorsi di prevenzione al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. La lettura e l'analisi del testo narrativo "L'inventore dei sogni" di J. McEwan, che in un capitolo tratta il tema del bullismo, è stata l'occasione per approfondire un tema molto vicino ai ragazzi e di cui la cronaca giornalistica racconta, purtroppo, quotidianamente.</p>
<p>Quale situazione si voleva migliorare?</p>	<p>Migliorare le relazioni tra i compagni di classe. In generale prevenire atti di prepotenza nei confronti dei compagni di classe e scuola. Migliorare e la lettura e stimolare alla lettura. Migliorare le abilità comunicative verbali e non verbali.</p>
<p>Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<p>Il tema del bullismo è stato affrontato per realizzare i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere cos'è il bullismo, le caratteristiche, chi è il bullo, chi è la vittima, il gruppo dei pari.

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere cos'è il cyberbullismo. - Conoscere i Diritti Umani. - Individuare quali Diritti Umani vengono violati dal fenomeno del bullismo. - Elaborare delle strategie positive per contrastare comportamenti di denigrazione tra i pari. - Promuovere l'idea che grazie all'aiuto di tutti, il bullismo può essere bloccato e contrastato. - Potenziare la lettura: leggere ad alta voce in modo espressivo, a più voci, usando pause e intonazioni diverse per interpretare il testo. - Migliorare la lettura attraverso un maggior controllo della voce e delle emozioni. - Svolgere compiti autentici in situazione (lettura in pubblico di testi vari, interpretazione di una breve sceneggiatura) - Aumentare l'autostima e la consapevolezza comunicativa.
<p>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura tratti da "L'inventore dei sogni" di McEwan 2. Cinque incontri con Alessandra Prato su tecniche di respirazione e pronuncia vocale; lettura dell'introduzione e del capitolo "Il prepotente" tratti da "L'inventore dei sogni" di McEwan 3. Comprensione e analisi del testo. "Mettersi nei panni di...Peter e di Barry". 4. Il bullismo: cos'è, le caratteristiche, chi è il bullo, chi è la vittima, il gruppo dei pari. 5. Raccontare per iscritto un episodio in cui si ha avuto a che fare con un prepotente, oppure si ha agito da prepotenti, oppure si ha assistito a una prepotenza. 6. Scrivere una breve sceneggiatura con lo scopo di far capire cos'è il bullismo e quali sono i soggetti coinvolti. 7. Conoscenza dei Diritti Umani, cosa sono, quali sono e spiegazione di come il fenomeno del bullismo costituisca una loro violazione. 8. Compito autentico: prova generale in presenza di una classe quinta primaria e saggio finale in presenza dei genitori (18 maggio 2018).
<p>Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p><u>Spazi</u>: un'aula e l'aula magna. <u>Tempi</u>: ore curricolari, 12 in totale</p>
<p>Quali strumenti metodologici sono stati</p>	<p>Giochi di ruolo, brainstorming, progettazione</p>

<p>utilizzati? (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>partecipata, lezione partecipata, lavoro individuale.</p>
<p>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p><u>Italiano</u>: lettura, comprensione e analisi testuale, scrittura. <u>Cittadinanza e costituzione</u>: i diritti umani inalienabili. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La storia della conquista dei diritti.</p>
<p>Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Gli alunni sono stati i protagonisti attivi di ogni attività: scelta delle parti da leggere, del ruolo da interpretare; ideazione di una breve sceneggiatura; racconto in prima persona di un'esperienza personale; partecipazione alle lezioni.</p>
<p>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?</p>	<p><u>Abilità</u>: -leggere a voce alta per capire il testo; -comprendere la vicenda narrata; -analizzare i personaggi protagonisti; -riconoscere i ruoli dei personaggi e le principali "funzioni"; -individuare la finalità educativa del racconto; -leggere a voce alta in modo espressivo, a più voci, per interpretare il testo; - esprimersi anche attraverso la comunicazione non verbale; -scrivere un testo narrativo autobiografico. <u>Conoscenze</u>: -conoscere cos'è il bullismo, le caratteristiche, chi è il bullo, chi è la vittima, il gruppo dei pari; -conoscere cos'è il cyberbullismo; -conoscere i Diritti Umani. <u>Competenze</u>: -Comunicazione nella madrelingua: legge, comprende, analizza testi di genere diversi e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti; -Sociali e civiche.</p>
<p>Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>Ruolo esperta in lettura per l'impostazione e l'organizzazione del compito autentico</p>
<p>Monitoraggio in itinere</p>	<p>L'insegnante ha affiancato e sostenuto il lavoro dei ragazzi. Il docente ha rivestito inoltre un ruolo importante nel far cogliere i significati più profondi del testo, perché potesse essere letto con l'espressività adeguata. È stata utilizzata una rubrica di osservazione con le seguenti evidenze di processo: -leggere in modo corretto ed espressivo; -interpretare creativamente; -interagire con il gruppo; -interagire in situazioni comunicative diverse;</p>

	-contribuire all'allestimento e alla realizzazione dello spettacolo finale.
<p>Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)</p>	<p><u>Valutazione dell'obiettivo:</u> gli obiettivi sono stati raggiunti e monitorati attraverso l'osservazione diretta. Il prodotto autentico costituisce una prova di realtà, nella quale gli alunni hanno mobilitato le abilità e conoscenze acquisite. In base alla relazione individuale dello studente e a un questionario di gradimento (allegati) è stata valutata l'efficacia del prodotto finale e di tutto il progetto.</p> <p><u>Valutazione del processo:</u> vedere monitoraggio in itinere.</p> <p><u>Valutazione dei metodi adottati:</u> I metodi proposti sono stati apprezzati dagli alunni perché coinvolgenti ed inclusivi.</p> <p><u>Valutazione delle ricadute sui curricoli e sulle competenze dei docenti:</u> sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari.</p> <p><u>Valutazione sull'organizzazione interna della scuola:</u> positiva.</p> <p><u>Autovalutazione degli alunni:</u> attraverso la relazione individuale dello studente e un questionario di gradimento.</p>
<p>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di autovalutazione?</p>	<p>Saggio di lettura espressiva con presentazione del percorso realizzato. Il prodotto autentico è la prova del risultato positivo.</p> <p>Autovalutazione degli alunni.</p>
<p>La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>Il saggio è stato ripreso e il video pubblicato nel sito della scuola.</p>
<p>La riproducibilità (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico a prescindere dal contenuto disciplinare. La <i>ricerca azione</i> condotta dai ragazzi in cui il docente funge da regista e facilitatore della comunicazione e della gestione delle dinamiche operativo-relazionali, può essere replicata come buona pratica in altre attività o progetti.</p>